

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XI LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

275° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 1994

INDICE

Organismi bicamerali

Assistenza sociale *Pag.* 3

CONVOCAZIONI *Pag.* 6

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per il controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 1994

Presidenza del Presidente
ROMITA

La seduta inizia alle ore 11.

Esame ed approvazione della relazione conclusiva sull'attività svolta nel 1992 e 1993

(R 050 001, B68ª, 0001º)

Il Presidente ROMITA illustra le varie parti della relazione conclusiva sull'attività svolta dalla Commissione nella presente legislatura, soffermandosi dettagliatamente sulle differenze nei confronti dei documenti predisposti nel corso della decima legislatura, approvati il 10 aprile 1991 ed il 5 aprile 1992.

Precisa che nella relazione compare una presentazione, che riguarda un breve *excursus* sull'attività della Commissione, una parte relativa alle considerazioni generali, in cui sono riportate fra l'altro proposte ed osservazioni sulla riforma in atto del sistema previdenziale, le schede dei singoli enti controllati, con l'indicazione dei relatori e dei principali dati economico-finanziari, ed infine i resoconti stenografici delle audizioni svolte.

Ricorda inoltre che è prevista la pubblicazione in allegato del parere espresso dal CNEL sulle relazioni inviate dagli enti controllati, a norma dell'articolo 6 della legge 17 marzo 1993, n. 63.

Per quanto riguarda in particolare la parte della relazione dedicata alle considerazioni generali, osserva che vengono dapprima riassunte le notizie fatte conoscere dai singoli enti con un confronto fra i dati relativi al 1992 e quelli degli anni precedenti, sottolineando le linee di tendenza dei principali indicatori di attività, fra cui la gestione del patrimonio immobiliare e di quello mobiliare; vengono anche avanzate alcune osservazioni in merito alle possibili modifiche organizzative dell'azione degli enti nel prossimo futuro.

Successivamente, vengono riassunte le principali novità legislative intervenute nel corso dell'attuale legislatura in materia previdenziale, con il riferimento ai contenuti della delega al Governo di cui al provvedimento di accompagnamento alla legge finanziaria n. 537 del dicembre scorso. In esso, ed in particolare nell'articolo 1, sono riportati

i principi che debbono presiedere all'emanazione dei decreti governativi delegati di riforma dell'intero panorama previdenziale.

Ricorda inoltre che sono espresse alcune riserve sull'opportunità di avviare in tempi brevi un massiccio programma di dismissioni immobiliari, che potrebbero creare alcuni inconvenienti.

Quanto all'INPDAP, fa presente che il decreto-legge istitutivo emanato nel febbraio dello scorso anno è stato reiterato più volte; da ultimo, è stato emanato il decreto-legge 14 febbraio 1994, n. 106, che dovrebbe costituire l'ultimo atto in materia prima della predisposizione del decreto legislativo conseguente al varo della legge prima ricordata n. 537 del 1993.

Al termine della lunga fase istruttoria protrattasi nei mesi scorsi, desidera ringraziare i relatori e tutti i membri della Commissione, nonché gli uffici della Camera, per l'intenso e completo lavoro svolto. Esprimere un particolare ringraziamento alla senatrice Pellegatti, che nel corso dei lavori della Commissione ha offerto la sua particolare competenza in materia.

Il senatore PULLI esprime vivo apprezzamento per il contenuto della relazione testè illustrata dal Presidente Romita.

Condivide in particolare l'impostazione complessiva, le proposte formulate e le considerazioni sui possibili scenari di riforma del sistema previdenziale, anche in seguito al varo della legge n. 537 del 1993, che offre al Governo ampie possibilità di azione in materia.

Del resto, le considerazioni formulate dal Presidente sono il risultato del vasto lavoro di analisi e di sintesi reso possibile dai dati forniti dai rappresentanti degli enti controllati nel corso delle audizioni svoltesi nello scorso anno. Ad esse debbono aggiungersi le audizioni dei rappresentanti governativi, che hanno permesso di mettere a fuoco alcune problematiche fondamentali nel travagliato processo di riforma.

Dopo essersi soffermato dettagliatamente su alcune modifiche legislative intervenute di recente in materia, preannunzia il suo voto favorevole sulla relazione conclusiva in precedenza illustrata.

Il deputato BONOMO mostra particolare apprezzamento per la vasta ed esauriente illustrazione della relazione conclusiva da parte del Presidente Romita, sottolineando che in essa sono stati riportati fedelmente i giudizi, le valutazioni e le osservazioni critiche più volte emersi nel corso delle sedute della Commissione, ed in particolare durante le audizioni dei rappresentanti degli enti controllati e di quelli governativi.

Premesso che darà quindi il suo voto favorevole al documento testè illustrato, formula alcune considerazioni sulla parte della relazione riguardante, l'ENPAM, l'ENPAV e l'ENPAF, ricordando le difficoltà esistenti a fronte dell'ipotesi di istituire un ente previdenziale relativo a tutte le arti sanitarie.

La senatrice PELLEGATTI giudica assai positivo il lavoro svolto nel corso della presente legislatura, che è stato ben riassunto nella relazione testè illustrata dal Presidente Romita. Le audizioni svolte, sia dei

rappresentanti degli enti che di quelli governativi, hanno permesso di affrontare compiutamente le diverse problematiche presenti nel settore previdenziale.

Ritiene che le previsioni contenute nella legge n. 537 del dicembre scorso creino notevoli problemi di attuazione, soprattutto se si fa riferimento alle ipotesi di fusione, privatizzazione ed incorporamento degli enti controllati. Ad esempio, la mancata conversione dei provvedimenti riguardanti l'istituzione dell'INPDAP - reiterati per ben sette volte - dimostra che in materia è necessario procedere con estrema cautela ed avendo ben chiari gli obiettivi da raggiungere.

Esprime alcune considerazioni sul futuro dell'IPOST e dell'OPAFS, che sarà legato certamente alle vicende degli organismi di riferimento, formula alcune valutazioni sulla parte della relazione relativa al patrimonio immobiliare ed all'INPDAP, proponendo inoltre alcune modifiche ed integrazioni.

Prende infine in esame le ipotesi relative agli organismi previdenziali dei liberi professionisti, osservando che potrebbe essere praticabile la via dell'istituzione di un organismo unico, con diversi fondi speciali, piuttosto che quella della fusione fra organismi relativi a professioni simili.

Conclude preannunciando il suo voto favorevole alla relazione in precedenza illustrata.

La Commissione approva quindi all'unanimità la relazione conclusiva sull'attività svolta nel 1992 e nel 1993, dando mandato alla Presidenza di coordinare il testo secondo le proposte di modifica e di integrazione testè formulate.

La seduta termina alle ore 12,30.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari

Venerdì 18 febbraio 1994, ore 9,30

- I. Discussione e votazione della relazione conclusiva.
 - II. Deliberazione sui criteri di pubblicazione di atti e documenti formati o acquisiti dalla Commissione.
 - III. Comunicazioni del Presidente.
-